



Municipale. An insiste per modificare la dotazione dei vigili. Il Pd frena: prima bisogna valutare

Spray al peperoncino è scontro in Comune

■ Alleanza nazionale non si arrende. Il consigliere Galeazzo Bignami, ieri, in commissione, ha chiesto ancora lo spray al peperoncino per la polizia municipale. L'ultimo tentativo l'aveva fatto presentando in Consiglio Comunale un ordine del giorno che chiedeva la modifica dell'articolo 26 del regolamento della pm, in modo da poter inserire la dotazione dell'arma antiaggressione. L'ordine del giorno era stato congelato e rispedito in commissione ma, ieri, la questione non ha registrato dei passi avanti. «Non dare lo spray in dotazione - ha commentato Bignami - è un atto spregiudicato, per di più sulla pelle degli altri». Ma il Pd frena

sulla modifica del regolamento della pm. «Stiamo preparando delle udienze conoscitive - spiega il consigliere Emilio Lonardo (Pd) - per capire come viene usato in altre città dell'Emilia Romagna dove è stato modificato il regolamento e come questi centri valutino l'esperienza in merito». E secondo l'assessore alla Sicurezza, Libero Mancuso, «si tratta di un'arma aggressiva destinata all'offesa, non credo che i vigili di prossimità ci possano andare in giro. Non possiamo creare rischi ulteriori». «Mi fa ridere questa sinistra - ha ribattuto Bignami - che parla tanto di sicurezza sul lavoro e poi manda gli agenti a mani nu-

de a fronteggiare dei disperati che non hanno niente da perdere». Mancuso si è detto comunque disposto a fare le necessarie verifiche presso i corpi che già lo utilizzano. Se il Pd tentenna nessun dubbio per l'Altra Sinistra. «Contro l'introduzione dello spray - ha promesso Valerio Monteventi (PRc) - daremo battaglia con tutti i mezzi, fino all'ostruzionismo». E proprio fra le fila del-

la sinistra Arcobaleno circola la voce che l'amministrazione sia in attesa di documenti elaborati dalle forze dell'ordine a livello nazionale, in cui sarebbero espressi pareri contrari all'impiego dello spray. ■ PBM

